

Indennità di Cambio Turno ci vuole un grande SINDACATO per ottenere un grande RISULTATO

Come tutti sapete è dall'entrata in vigore del nuovo A.N.O. e dalla sottoscrizione dell'Accordo Decentrato con la Questura di Torino, 1 luglio 2010, che il SIAP Torino ha condotto una lunga battaglia per l'esatta applicazione dell'indennità di cambio turno relativamente alle variazioni del turno di servizio in sede di programmazione settimanale.

I Dirigenti, a causa di scelte strategiche della Questura - da NOI contestate - che hanno provocato la progressiva diminuzione del personale in forza nei vari Uffici (Commissariati *in primis*), sono costretti a variare spesso ai colleghi, già in sede di programmazione settimanale, il turno di servizio previsto dalla loro contrattazione decentrata.

Il SIAP ha sempre ribadito, a cominciare dalle riunioni di verifica e confronto semestrale della Questura, già dal 2011, che a partire dal secondo cambio turno in programmazione deve essere corrisposta l'indennità prevista.

La Questura, non solo ha disatteso quanto stabilito dalla Circolare Ministeriale n. 557/RS/113/0461 dell'8 marzo 2010, esplicativa dell'A.N.O., che specifica " non dà luogo a compenso per il cambio turno la modifica dell'orario disposta in sede di programmazione settimanale per non più di una volta a settimana", significando senza equivoci di sorta che per ogni altra modifica disposta in sede di programmazione deve essere corrisposta l'indennità prevista, provocando già per il 2011 un danno economico ai tutti i colleghi interessati ma ha continuato anche per il 2012 in un ostinato silenzio a non fornire indicazioni ai Dirigenti sulla corretta applicazione dell'istituto del cambio turno.

Per ottenere GRANDI RISULTATI quindi ci vuole la forza di un GRANDE SINDACATO, quella che il SIAP è in grado di esprimere a 360°

Ecco allora che alla ulteriore richiesta formale al Questore di Torino del 21 maggio scorso è seguita l'azione del SIAP che, attraverso la Segreteria Nazionale, si è fatto carico del problema e della giustizia della propria posizione.

Il 19 giugno è stata firmata, presso il Ministero dell'Interno, l'intesa preliminare per l'utilizzo delle risorse assegnate per la corresponsione della così detta produttività anno 2012 ed il SIAP NAZIONALE ha ottenuto che, all'interno dell'Accordo, fosse specificato come " il cambio turno è attribuito nell'ipotesi di una seconda variazione, disposta d'ufficio, dell'orario di lavoro nell'ambito della programmazione settimanale" (Allegato 2 dell'Accordo).

Nella stessa data il SIAP Torino ha nuovamente scritto al Questore ed a tutti i Dirigenti delle Specialità della provincia di Torino per ribadire la richiesta di esatta applicazione della previsione normativa.

Il 27 giugno, con Circolare 557/RS/01/126(2012), anche il Dipartimento della P.S. con riferimento al compenso del "cambio turno" ha ribadito questo aspetto non lasciando, così, più alcuna scusa all'Amministrazione locale per non ripagare il disagio cui obbliga il proprio personale.

Oggi, dopo aver ribadito la nostra posizione in sede di verifica e confronto semestrale in Questura del 19 e 20 settembre u.s., **il SIAP ha finalmente ottenuto che fosse emanata una chiara circolare che impone già a partire dall'anno in corso l'esatta applicazione del cambio turno così come sempre da NOI sostenuto.**

E' la dimostrazione che ci vuole la forza, la costanza e la capacità di un GRANDE sindacato per perseguire ostinatamente il risultato auspicato. **E non finisce qui! Siamo già all'opera per rivendicarne l'applicazione anche per il 2011.**

Torino 5 ottobre 2012

la forza del SIAP dalla parte giusta: la tua!



900
QUESTURA DI TORINO
Ufficio di Gabinetto



Cat. A.4/2012 – Gab.

Torino, 26 settembre 2012

OGGETTO: Assegnazione Cambi turno – Anno 2012.

Sigg. Dirigenti:

- Ufficio Gabinetto
- Divisione Polizia Anticrimine
- Divisione Polizia Amministrativa e Sociale
- Ufficio Prevenzione Generale
- D.I.G.O.S.
- Squadra Mobile
- Ufficio Immigrazione
- Ufficio Personale
- Ufficio Tecnico Logistico Provinciale
- Ufficio Amministrativo Contabile
- Commissariati sezionali e distaccati

SEDE
SEDE
SEDE
SEDE
SEDE
SEDE
SEDE
SEDE
SEDE
SEDE
LL.SS.

Nell'ambito delle verifiche disposte al fine di monitorare la situazione complessiva, si è verificato che il ricorso ai cambi turno sta avvenendo oltre i limiti previsti, atteso che durante il primo semestre dell'anno è già stato ampiamente superato il 50% della disponibilità fissata per il 2012.

Ciò premesso, stante la necessità di non eccedere oltre l'assegnazione stabilita annualmente dal Dipartimento della P.S., si rappresenta che i cambi turno debbono essere effettuati solo per particolari e motivate esigenze di servizio e comunque andranno inderogabilmente contenuti entro i limiti posti dall'A.N.Q.

Si rammenta, infine, che l'applicazione dell'istituto in parola, già per l'anno in corso, dovrà avvenire tenendo conto delle indicazioni innovative stabilite dall'allegato 2 dell'Intesa preliminare relativa al Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali 2012, raggiunta lo scorso 19 giugno, diffusa con circolare interna Cat. A.4/2012 – Gab. del 28 giugno 2012, secondo cui il compenso per il cambio turno è attribuito:

- nell'ipotesi di modifica, disposta d'ufficio, dell'orario di lavoro previsto dalla programmazione settimanale successivamente alla programmazione stessa;
- nell'ipotesi di una seconda variazione, disposta d'ufficio, dell'orario di lavoro nell'ambito della programmazione settimanale.

p. il QUESTORE a.p.c.
Il Vice Questore Vicario
Ferrari

**VERIFICA E CONFRONTO SEMESTRALE IN QUESTURA DEL 19 E 20 SETTEMBRE 2012
L'ESTRATTO INTEGRALE DELLE DICHIARAZIONI SIAP RIGUARDO I CAMBI TURNO**

Verifica semestrale accordi decentrati di cui l'art.5 dell'A.N.Q. – 19settembre 2012

FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI

Il SIAP in merito ai **cambi turno** ha riscontrato, come più volte preventivato e denunciato durante le verifiche e confronti semestrali, come i dati forniti siano falsati e non corrispondenti alla realtà.

Infatti, essendo gli stessi conteggiati in modo errato il totale comunicato e contabilizzato e' sensibilmente inferiore a quello effettivamente spettante al personale.

Citiamo il caso della Divisione Polizia Anticrimine i cui gli atti hanno mostrato, soltanto per i primi mesi dell'anno 2012, una discrepanza di circa trenta cambi turno.

Ciò perché la Questura di Torino, nonostante i ripetuti appelli, non solo ha omesso di far applicare quanto stabilito dalla Circolare Ministeriale n. 557/RS/113/0461 dell'8 marzo 2010, esplicativa dell'A.N.Q., che specifica " *non dà luogo a compenso per il cambio turno la modifica dell'orario disposta in sede di programmazione settimanale per non più di una volta a settimana*", significando senza equivoci di sorta che per ogni altra modifica disposta in sede di programmazione deve essere corrisposta l'indennità prevista, **provocando per il 2011 un danno economico ai tutti i colleghi interessati** ma ha continuato, in maniera vaga anche per il 2012, a non fornire precise indicazioni ai Dirigenti sulla corretta applicazione dell'istituto del cambio turno.

Ciò è anche correlato alla mancata informazione preventiva sulla variazione dei turni di servizio previsti, in sede di programmazione settimanale, che gran parte degli uffici continua a non redigere. L'assenza della stessa lascia presupporre una scarsa o inesistente cognizione di tutti gli aspetti connessi alla materia dei cambi turno. Infatti, laddove ora si procede alla sistematica comunicazione preventiva, il numero dei cambi turno comunicati è improvvisamente cresciuto.

Confronto semestrale accordi decentrati di cui l'art.19 dell'A.N.Q. – 20settembre 2012

CAMBI TURNO

Il SIAP in merito ai **cambi turno** ha riscontrato, come più volte preventivato e denunciato durante le verifiche e confronti semestrali, come i dati forniti siano falsati e non corrispondenti alla realtà.

Infatti, essendo gli stessi conteggiati in modo errato il totale comunicato e contabilizzato e' sensibilmente inferiore a quello effettivamente spettante al personale. Citiamo il caso della Divisione Polizia Anticrimine i cui gli atti hanno mostrato, soltanto per i primi mesi dell'anno 2012, una discrepanza di circa trenta cambi turno.

Ciò perché la Questura di Torino, nonostante i ripetuti appelli, non solo ha omesso di far applicare quanto stabilito dalla Circolare Ministeriale n. 557/RS/113/0461 dell'8 marzo 2010, esplicativa dell'A.N.Q., che specifica " *non dà luogo a compenso per il cambio turno la modifica dell'orario disposta in sede di programmazione settimanale per non più di una volta a settimana*", significando senza equivoci di sorta che per ogni altra modifica disposta in sede di programmazione deve essere corrisposta l'indennità prevista, **provocando per il 2011 un danno economico ai tutti i colleghi interessati** ma ha continuato, in maniera vaga anche per il 2012, a non fornire precise indicazioni ai Dirigenti sulla corretta applicazione dell'istituto del cambio turno. Ciò è anche correlato alla mancata informazione preventiva sulla variazione dei turni di servizio previsti, in sede di programmazione settimanale, che gran parte degli uffici continua a non redigere. L'assenza della stessa lascia presupporre una scarsa o inesistente cognizione di tutti gli aspetti connessi alla materia dei cambi turno. Infatti, laddove ora si procede alla sistematica comunicazione preventiva, il numero dei cambi turno comunicati è improvvisamente cresciuto.

Il SIAP chiede all'Amministrazione locale di sollecitare tutti gli Uffici affinché procedano al riconteggio dei cambi turni ad applichino correttamente, da ora in avanti, quanto previsto dall'A.N.Q. al fine di corrispondere ai colleghi l'indennità spettante per il disagio patito.

Il SIAP non ritiene più ammissibile che in sede di programmazione settimanale, molti Uffici, predispongano continue variazioni all'orario di servizio contrattato (da non continuativo in continuativo o in O.P.), in quanto tali modifiche oltre a non rispettare quanto stabilito in materia di orari di lavoro, rilevano per la quasi totalità degli uffici l'assenza della regolare informazione preventiva circostanza, questa, che determina una volontaria "esclusione" delle OO.SS. dalle dinamiche d'impiego del personale.



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia Segreteria Provinciale Torino

Prot.2012_06_19.SPTO_GAB.

Torino 19 giugno 2012

Al Sig. Questore di	Torino
Al Sig. Dirigente il Compartimento Polizia Stradale di	Torino
Al Sig. Dirigente il Compartimento Polizia Ferroviaria di	Torino
Al Sig. Dirigente il Compartimento Polizia Postale di	Torino
Al Sig. Dirigente il G.I. Polizia Scientifica di	Torino
Al Sig. Dirigente il Reparto Prevenzione Crimine "Piemonte"	Torino
Al Sig. Dirigente la 1^Zona Polizia Frontiera di	Torino
Al Sig. Dirigente il S.T.L.P. di	Torino
Al Sig. Direttore la Zona T.L.C. di	Torino

Oggetto: Indennità di cambio turno per modifica dell'orario di servizio disposto in sede di programmazione settimanale.

Questa O.S. ha più volte paventato, ed ufficialmente verbalizzato, nelle riunioni relative al confronto e verifica semestrale (soprattutto per la Questura e Commissariati) l'errata interpretazione dell'art. 11 dell'A.N.O. nella parte che riguarda il cambio turno in sede di programmazione settimanale.

E' stato rilevato, infatti, che a personale dipendente è stato remunerato un numero di cambi turno inferiore a quello effettivamente spettante in applicazione della norma relativa contenuta nell'A.N.O. e riferita all'oggetto.

E' il caso di ricordare che la Circolare Ministeriale n. 557/RS/113/0461 dell'8 marzo 2010, esplicativa dell'A.N.O., specifica che " *non dà luogo a compenso per il cambio turno la modifica dell'orario disposta in sede di programmazione settimanale per non più di una volta a settimana*" significando senza equivoci di sorta che per ogni altra modifica disposta in sede di programmazione deve essere corrisposta l'indennità prevista.

Ciò non solo è chiaramente indicato ma deve essere, evidentemente, una logica deduzione su una fattispecie che consentirebbe, altrimenti, il cambio preventivo continuo dei turni di servizio, previsti per ciascun dipendente dall'Amministrazione attraverso l'informazione preventiva che ne indica l'orario abituale di impiego, senza alcun onere per essa.

E' infatti per questo motivo che, nonostante l'art.11 tratti la materia del cambio turno partendo dall'assunto che ciò avvenga dopo la predisposizione della programmazione settimanale, la Circolare esplicativa indica in aggiunta la possibilità che ciò avvenga, invece, prima della predisposizione della stessa indicandone la conseguenza.

Ciò è talmente lapalissiano che la Circolare esplicativa, sul tema specifico, " *evidenzia, inoltre, che la nuova disciplina, nel tener conto delle problematiche emerse nel corso degli anni, mira a rendere omogenei i criteri applicativi dell'istituto anche al fine di evitare eccessive variazioni nella programmazione settimanale*" significando quindi che, se la *ratio* è quella di contenere i cambi turno, non è possibile aggirare la norma modificando in sede di programmazione settimanale l'orario di impiego senza che, quanto meno, il dipendente venga indennizzato per il disagio che subisce.



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia Segreteria Provinciale Torino

Questa O.S. è a conoscenza del quesito posto dal locale Ufficio Amministrativo Contabile, Prot. 945 del 18 marzo 2011, a cui è stata data risposta con la nota Ministeriale 557/RS/01/113(11)/0771 del 16 giugno 2011.

Al riguardo abbiamo già contestato sia le modalità che il merito.

E' di tutta evidenza, infatti, che la nota Ministeriale richiamata non fornisce alcuna risposta in merito al quesito posto; ribadendo quanto indicato dalla norma esclusivamente per le modifiche disposte successivamente alla programmazione settimanale omette qualsiasi considerazione sulle modifiche disposte prima della programmazione stessa.

Trattandosi, inoltre, di una controversia interpretativa il caso specifico doveva essere affrontato, come disposto dall'art 25 comma 3 dell'A.N.O., dal tavolo permanente per la risoluzione delle controversie istituito presso l'Ufficio per le Relazioni Sindacali.

Oggi vi è un primo atto formale che conferma quanto rivendicato dal Siap.

In data odierna, infatti, è stato siglato presso il Ministero dell'Interno "L'intesa preliminare per l'utilizzazione delle risorse attribuite per l'anno 2012 al Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali" (in allegato).

L'allegato 2 di detta intesa è relativo all'istituto del cambio turno e recita chiaramente che, tra l'altro, "il cambio turno è attribuito nell'ipotesi di una seconda variazione, disposta d'ufficio, dell'orario di lavoro nell'ambito della programmazione settimanale".

Nel ribadire, quindi, quanto già verbalizzato in alcune delle riunioni di verifica e confronto semestrale " il Siap, in merito ai cambi turno, fa riferimento a quanto esplicitato precedentemente alle modifiche preventive della programmazione settimanale e rileva come il dato fornito non corrisponda alla realtà. Il fatto grave è che l'errata interpretazione della norma o l'ignoranza della stessa, non solo comporta un discrepanza tra i dati forniti e quelli reali, ma causa un danno economico ai colleghi cui non viene conteggiato il cambio turno", si chiede formalmente di impartire le idonee disposizioni affinché si proceda, qualora diversamente applicato, al conteggio dei cambi turno fin dal 1 gennaio 2012 come indicato nella citata "Intesa" ed al riesame dei dati forniti per il 2011 significando che il Siap, come già esplicitamente indicato al Sig. Questore, non intende soprassedere ad una interpretazione della norma che ha causato, nonostante le reiterate segnalazioni e richieste, oltre al disagio professionale e personale un danno economico ai colleghi interessati..

Confidando in un riscontro dai tempi ragionevolmente brevi, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Segretario Generale Provinciale
Pietro DI LORENZO



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia Segreteria Provinciale Torino

Prot.2012_05_21.SPTO_GAB.

Torino 21 maggio 2012

Al Sig. Questore di Torino

E, p.c.

Al Sig. Dirigente il Commissariato di P.S. "Rivoli"

Oggetto: Indennità di cambio turno per modifica dell'orario di servizio disposto in sede di programmazione settimanale. - Errata applicazione dell'A.N.O.

Egregio Sig. Questore,

quanto più volte paventato, ed ufficialmente verbalizzato, da questa O.S. nelle riunioni relative al confronto e verifica semestrale per la Questura e Commissariati ha, purtroppo, trovato riscontro in quanto emerso durante una assemblea tenuta con il personale del Commissariato di Rivoli.

E' stato rilevato, infatti, che a personale dipendente quel Commissariato per l'anno 2011 è stato remunerato un numero di cambi turno inferiore a quello effettivamente spettante in applicazione della norma relativa contenuta nell'A.N.O. e riferita all'oggetto.

E' il caso di ricordare che la Circolare Ministeriale n. 557/RS/113/0461 dell'8 marzo 2010, esplicativa dell'A.N.O., specifica che *"non dà luogo a compenso per il cambio turno la modifica dell'orario disposta in sede di programmazione settimanale per non più di una volta a settimana"* significando senza equivoci di sorta che per ogni altra modifica disposta in sede di programmazione deve essere corrisposta l'indennità prevista.

Ciò non solo è chiaramente indicato ma deve essere, evidentemente, una logica deduzione su una fattispecie che consentirebbe, altrimenti, il cambio preventivo continuo dei turni di servizio, previsti per ciascun dipendente dall'Amministrazione attraverso l'informazione preventiva che ne indica l'orario abituale di impiego, senza alcun onere per essa.

E' infatti per questo motivo che, nonostante l'art.11 tratti la materia del cambio turno partendo dall'assunto che ciò avvenga dopo la predisposizione della programmazione settimanale, la Circolare esplicativa indica in aggiunta la possibilità che ciò avvenga, invece, prima della predisposizione della stessa indicandone la conseguenza.

Ciò è talmente lapalissiano che la Circolare esplicativa, sul tema specifico, *"evidenzia, inoltre, che la nuova disciplina, nel tener conto delle problematiche emerse nel corso degli anni, mira a rendere omogenei i criteri applicativi dell'istituto anche al fine di evitare eccessive variazioni nella programmazione settimanale"* significando quindi che, se la *ratio* è quella di contenere i cambi turno, non è possibile aggirare la norma modificando in sede di programmazione settimanale l'orario di impiego senza che, quanto meno, il dipendente venga indennizzato per il disagio che subisce.

Per quanto attiene il caso specifico riscontrato, questa O.S. non imputa al Dirigente del Commissariato di Rivoli che, per altro, aveva prodotto anche una contabilità in ossequio a quanto previsto dall'A.N.O. e dalla relativa Circolare esplicativa, il mancato pagamento delle



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia Segreteria Provinciale Torino

esatte spettanze al personale interessato ma deve, necessariamente, stigmatizzare il comportamento scelto dall'Amministrazione locale sul tema specifico.

Appare infatti incomprensibile l'atteggiamento dei rappresentanti dell'Amministrazione che dinnanzi ai dubbi di questa O.S., esplicitati in sede di verifica e confronto semestrale, circa l'esatta contabilizzazione dei cambi turno hanno sempre omesso di porre obiezioni, di confutare quanto rappresentato e di citare il quesito posto dal locale Ufficio Amministrativo Contabile, Prot. 945 del 18 marzo 2011, a cui è stata risposta con la nota Ministeriale 557/RS/01/113(11)/0771 del 16 giugno 2011.

Ciò non solo ha fornito l'ennesima prova di una volontà elusiva e forse di sufficienza nei confronti delle OO.SS. locali ma ha causato, nei fatti, un danno economico a molti colleghi nell'interesse dei quali, specificiamo, il Siap agirà in ogni sede per la completa retribuzione di quanto realmente spettante.

Confrontarsi con le OO.SS. avrebbe permesso di rilevare, in tempi brevi, quanto osserviamo soltanto ora in ordine alla nota Ministeriale di cui sopra evitando così, nel reale interesse dei poliziotti che Lei rappresenta, contenziosi inutili come già accaduto, per altro, in merito all'interpretazione "restrittiva" che la Questura di Torino intendeva dare dell'art. 12 dell'A.N.O.

E' di tutta evidenza, infatti, che la nota Ministeriale richiamata non fornisce alcuna risposta in merito al quesito posto; ribadendo quanto indicato dalla norma esclusivamente per le modifiche disposte successivamente alla programmazione settimanale omette qualsiasi considerazione sulle modifiche disposte prima della programmazione stessa.

Ribadendo l'opinione del Siap che valuta inutilmente dilazionatorio il continuo ricorso a quesiti di natura contabile, pur in evidenza di norme chiare e inequivocabili, che causano danni economici al personale interessato, si rileva, inoltre, l'inesattezza della procedura seguita dalla Questura di Torino.

Trattandosi infatti di una controversia interpretativa il caso specifico deve essere affrontato, come disposto dall'art 25 comma 3 dell'A.N.O., dal tavolo permanente per la risoluzione delle controversie istituito presso l'Ufficio per le Relazioni Sindacali come già avvenuto, infatti, per il già richiamato caso dell'esatta applicazione dell'art. 12 dell'A.N.O.

Nel ribadire quanto già verbalizzato nelle riunioni di verifica e confronto semestrale " *il Siap, in merito ai cambi turno, fa riferimento a quanto esplicitato precedentemente alle modifiche preventive della programmazione settimanale e rileva come il dato fornito non corrisponda alla realtà. Il fatto grave è che l'errata interpretazione della norma o l'ignoranza della stessa, non solo comporta un discrepanza tra i dati forniti e quelli reali, ma causa un danno economico ai colleghi cui non viene conteggiato il cambio turno*", nella consapevolezza che la problematica non è circoscritta al Commissariato di Rivoli, Le chiedo formalmente di fornire le idonee disposizioni affinché ciascun Dirigente proceda al riesame dei dati forniti per il 2011 comunicando le discrepanze ai fini di una pronta remunerazione agli interessati.

Certo che comprenderà come la materia interessata abbia risvolti di natura economica, su cui il Siap non intende soprassedere, e giuridica in ordine alla responsabilità, confido in un riscontro in tempi ragionevolmente brevi.

Colgo l'occasione per porgerLe cordiali saluti.

Il Segretario Generale Provinciale

Pietro DI LORENZO